



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 268 DI DATA 07 Marzo 2016

O G G E T T O:

D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 21. Autorizzazione al trasferimento in conservazione dei documenti informatici del Comune di Revò e approvazione del Manuale di conservazione.

Premesso che:

- la Soprintendenza per i Beni culturali, tramite l’Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale, provvede alla gestione delle attività di tutela, conservazione, restauro, studio e valorizzazione dei beni librari e degli archivi di competenza provinciale;
- l’art. 43, comma 3 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (“Codice dell’amministrazione digitale”) prevede che i documenti informatici delle pubbliche amministrazioni siano conservati in modo permanente con modalità digitali;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 1140 del 6 luglio 2015 la Provincia Autonoma di Trento, in virtù delle competenze in materia attribuite dal D. lgs. 15 dicembre 1998 n. 506, ha inteso disciplinare la conservazione dei documenti informatici prodotti dalle pubbliche amministrazioni del territorio provinciale mediante l’approvazione delle “Linee guida per la conservazione dei documenti informatici prodotti dalle Amministrazioni del sistema pubblico trentino afferenti alle competenze della Provincia autonoma di Trento”;
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 2219 del 15 dicembre 2014 la Provincia Autonoma di Trento ha stipulato un accordo di collaborazione con l’Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna (IBACN), finalizzato principalmente alla fruizione del sistema di conservazione dei documenti informatici gestito dal Polo Archivistico dell’Emilia Romagna (ParER);
- gli enti appartenenti al Sistema informativo elettronico trentino (SINET) possono aderire all’accordo suddetto per trasferire in conservazione i propri documenti informatici al Polo Archivistico dell’Emilia Romagna, il quale è un conservatore accreditato ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale”, art. 44 bis;
- ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 21, c. 1., lett. e) il trasferimento di complessi organici di documentazione di archivi pubblici ad altra persona giuridica è subordinato ad autorizzazione della Soprintendenza competente;
- il Manuale di conservazione di un ente costituisce lo strumento indispensabile e imprescindibile per organizzare la conservazione con modalità digitali dei documenti informatici poiché, come previsto dal D.P.C.M. 3 dicembre 2013 (regole tecniche in materia di sistema di conservazione), esso “illustra dettagliatamente l’organizzazione, i soggetti coinvolti e i ruoli svolti dagli stessi, il modello di funzionamento, la descrizione del processo, la descrizione delle architetture e delle infrastrutture utilizzate, le misure di sicurezza adottate e ogni altra informazione utile alla gestione e alla verifica del funzionamento, nel tempo, del sistema di conservazione”.

Visto che:

- con lettera di data 24 febbraio 2016 (prot. n. 587), pervenuta alla Soprintendenza per i beni culturali e assunta in protocollo con n. 92770 di data 24 febbraio 2016, il Comune di Revò ha richiesto l’autorizzazione al trasferimento in conservazione dei

propri documenti informatici al Polo Archivistico dell'Emilia Romagna (ParER) e l'approvazione del proprio Manuale della conservazione;

- il personale incaricato dell'Ufficio Beni archivistici, librari e Archivio provinciale ha verificato il testo del Manuale della conservazione allegato alla lettera sopracitata, ritenendolo conforme alla normativa e alle linee guida provinciali in materia di conservazione dei documenti informatici.

Preso atto che:

- il procedimento relativo all'oggetto ha una durata massima di 120 giorni ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1381 di data 11 agosto 2014 e ss.mm., è stato avviato in data 25 febbraio 2016 e si conclude con l'adozione del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il D. Lgs. 15 dicembre 1998, n. 506;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 21, c. 1., lett. e);
- visto il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;
- visto il D.P.C.M. 3 dicembre 2013;
- visto il D.P.C.M. 13 novembre 2014;
- vista la L.P. 3 aprile 1997, n. 7;
- visto il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";
- vista la deliberazione G.P. n. 1140 del giorno 6 luglio 2015;
- vista la deliberazione G.P. n. 1193 del giorno 20 luglio 2015;
- visti gli atti citati in premessa;

DETERMINA

1. di autorizzare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 21, c. 1., lett. e), il Comune di Revò al trasferimento in conservazione dei propri documenti informatici al Polo Archivistico dell'Emilia Romagna (ParER);
2. di approvare il testo del Manuale di conservazione del Comune di Revò così come proposto dal Comune richiedente e allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è proponibile, ai sensi dell'art. 16-bis della legge provinciale 17 gennaio 2003, n. 1, ricorso alla Giunta Provinciale entro 30 giorni dal ricevimento del medesimo indirizzandolo alla Soprintendenza per i culturali, via S. Marco 27 Trento;
4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è inoltre esperibile ricorso giurisdizionale avanti il T.R.G.A territorialmente competente secondo le

modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e s.m. entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

CBO

IL DIRIGENTE
f.to Franco Marzatico